

Mattarella si racconta nell'incontro con i bimbi «Amo libri, gatti e sport»



Sergio Mattarella con in bimbi di una scuola elementare (foto ANSA)

LA FESTA

ROMA Presidente, cosa voleva fare da grande, quando aveva la nostra età? «Sognavo di fare il medico, o meglio il pediatra». Sergio Mattarella risponde con il cuore ai numerosi scolari delle elementari che lo interrogano, seduti per terra, nel Salone delle Feste del Quirinale. Sono domande a tutto campo che offrono del capo dello Stato un ritratto inedito, in qualche modo pertinentiano, anche se non viene meno l'aplomb dell'attuale inquilino del Colle.

Mattarella confessa «la preoccupazione» che lo ha assalito quando ha saputo di essere stato eletto presidente, «una sorpresa non cercata». E soggiunge: «Mi sono sentito preoccupato perché ero stato già in Parlamento, al governo e alla Consulta e conoscevo il peso dell'impegno». E spiega: «Ora sono il custode rappresentativo della Costituzione, un testo dove non solo gli articoli ma le singole parole sono pesate con cura». E il suo sogno principale? Azzarda uno scolaro timidamente. Immediata la risposta: «Un mondo più equo da consegnare alle nuove generazioni, un mondo di pace senza bambini che

soffrono la fame o che annegano in mare fuggendo dalla guerra». Insomma: un mondo solidale fatto di «convivenza» e di «rispetto reciproco». E per l'Italia il sogno è che divenga sempre di più un Paese in cui tutti avvertiamo che abbiamo la stessa sorte. Con un richiamo ai ragazzi ma non solo: «Ricordate che la politica non appartiene solo a chi sta in Parlamento o al governo, appartiene a tutti i cittadini perché entra nelle nostre vite, le leggi regolano le nostre vite».

Non mancano le domande personali. I suoi «hobbies» Presidente? «Leggere libri, soprattutto storia, saggistica e letteratura. Mi piace ascoltare musica. E anche guardare un po' di sport in televisione». Naturalmente, il tempo libero viene dedicato anche ai sei nipotini «ristudiando» con loro. «Preferisco farmi raccontare le loro attività anziché parlare dei miei impegni». Mattarella confessa anche un particolare amore per gli animali. Ad esempio, i gatti che molto amava la moglie Marisa: «Le piacevano tanto e ne abbiamo avuti in casa... Oggi non ne ho, ma nei giardini del Quirinale c'è un grosso gatto che passeggia tranquillamente».

Paolo Cacace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

